



Il Crociato

Prega

Comunicati



*Organo della
Crociata Eucaristica Italiana
Anno XXXVII - n. 12 dicembre 2023*

Sacrificati

Sii Apostolo

La Lettera del vostro Cappellano

Cari Crociati,

il mese di dicembre è ovviamente occupato dalla grande festa del Natale, nella quale ricordiamo la nascita di Nostro Signore Gesù Cristo. Quel giorno ci raduneremo davanti al Presepe come un esercito si raduna davanti al suo Comandante, pronti a riverirlo e a servirlo senza paura dei sacrifici e delle difficoltà.



La Santa Chiesa ci aiuta a prepararci a tal santo giorno in due modi in apparenza contrastanti: l'8 dicembre, ci fa vivere la gioia della festa dell'Immacolata

Concezione di Maria Santissima: è la festa della nostra Mamma! Sappremo certamente onorarla, con le nostre preghiere e fioretti. L'altro modo è quello del periodo dell'Avvento: un periodo di penitenza (i paramenti sono violacei) che ci prepara alla gioia del Natale.

Allora, cari Crociati, viviamo queste quattro settimane in spirito di riparazione dei nostri peccati, offrendo preghiere e sacrifici anche per la conversione dei poveri peccatori. Facciamo qualche rinuncia per purificare la nostra anima, per renderla più accogliente all'arrivo di Gesù Bambino: Egli, infatti, vuole nascere in noi come nacque quella Santa Notte a Betlemme.

Allora combattiamo i nostri nemici: il nostro egoismo, il demonio e il mondo per preparare un presepe, il nostro cuore, caldo di carità e accogliente perché ricco di virtù.

Auguro a voi e alle vostre famiglie un Santo Natale.

Vi benedico.

I miei quindici minuti di silenzio *Gli insegnamenti di Don Bosco*

San Giovanni Bosco inculcava spesso devozione all'Angelo Custode. Diceva ai suoi giovani: "Ravvivate la fede nell'Angelo Custode, che è con voi, ovunque siate. Santa Francesca Romana se lo vedeva sempre davanti con le mani incrociate sul petto e gli occhi rivolti al Cielo; ma per ogni suo anche più piccolo mancamento, l'Angelo si copriva, come per vergogna, il volto e, talora, le voltava le spalle".



Altre volte il Santo diceva: "Cari giovani, fatevi buoni per dare allegrezza al vostro Angelo Custode. In ogni afflizione e disgrazia, anche spirituale, ricorrete all'Angelo con fiducia ed Egli vi aiuterà. Quanti, essendo in peccato mortale, furono dal loro Angelo salvati dalla morte, perché avessero tempo di confessarsi bene!".

Il 31 agosto 1844, la moglie dell'ambasciatore del Portogallo, sentì dirsi da Don Bosco: "Lei, signora, oggi ha da viaggiare. Si raccomandi molto al suo Angelo Custode, perché l'assisti e non abbia a spaventarsi del fatto che le acca-



drà”. La signora non comprese. Partì in carrozza con la figlia e la serva. Nel viaggio, i cavalli si imbizzarrirono e il cocchiere non riusciva a frenarli; la carrozza urtò in un mucchio di pietre e si rovesciò; la signora, mezza fuori dalla carrozza, fu trascinata con la testa e le braccia per terra. Subito invocò l’Angelo Custode e, improvvisamente, i cavalli si fermarono. Accorse

gente; ma la signora, la figlia e la serva, uscirono da sole dalla carrozza incolumi; anzi, continuarono il cammino a piedi, essendo la vettura ridotta in condizioni miserrime.

L’Angelo, dopo aver assistita la creatura umana durante la vita e, specialmente, in punto di morte, ha l’ufficio di presentare l’anima a Dio.

Oh, come è contento l’Angelo Custode, quando presenta al Creatore l’anima spirituale in Grazia di Dio!

Dirà: “Oh Signore, la mia opera è stata proficua! Ecco le opere buone compiute da quest’anima! Eternamente avremo in Cielo un altro astro, frutto della Vostra Redenzione!”.

Le sette opere di misericordia spirituale *Sopportare pazientemente le persone* *moleste*

La carità è paziente e comanda di compatire il prossimo nei suoi difetti. Compatire significa essere persuasi che tutti abbiamo dei difetti; e come vogliamo che gli altri sopportino i nostri, così noi dobbiamo sopportare le manchevolezze altrui.

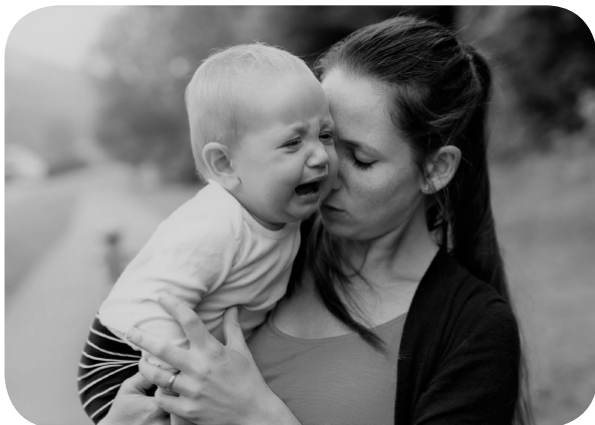
Nessuno è perfetto; anche le persone più sante hanno i loro difetti. Ci sono quelli che sono più carichi di miserie umane ed è difficile avere a che fare con loro, perché hanno un carattere superbo, parlano con alterigia, sono nervosi e incontentabili.

La vera opera di misericordia spirituale è proprio questa: sopportare pazientemente le persone moleste.

PAZIENZA CON I PICCOLI

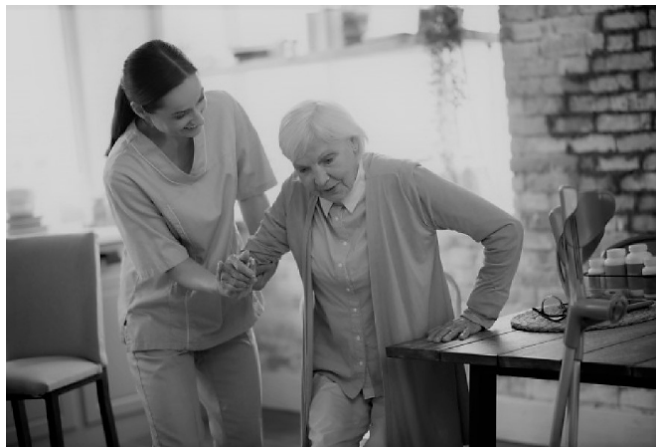
I bambini e i ragazzi commettono tante manchevolezze, più per irreflessione che per malizia.

Con loro ci vuole una pazienza particolare. È giusto e doveroso correggere i piccoli; altrimenti prendono una cattiva pie-



ga nella vita; però si sia larghi di compatimento, pensando che anche noi eravamo piccoli e facevamo altrettanto.

PAZIENZA CON GLI ANZIANI



Se coi ragazzi ci vuole pazienza, con gli anziani ne occorre di più.

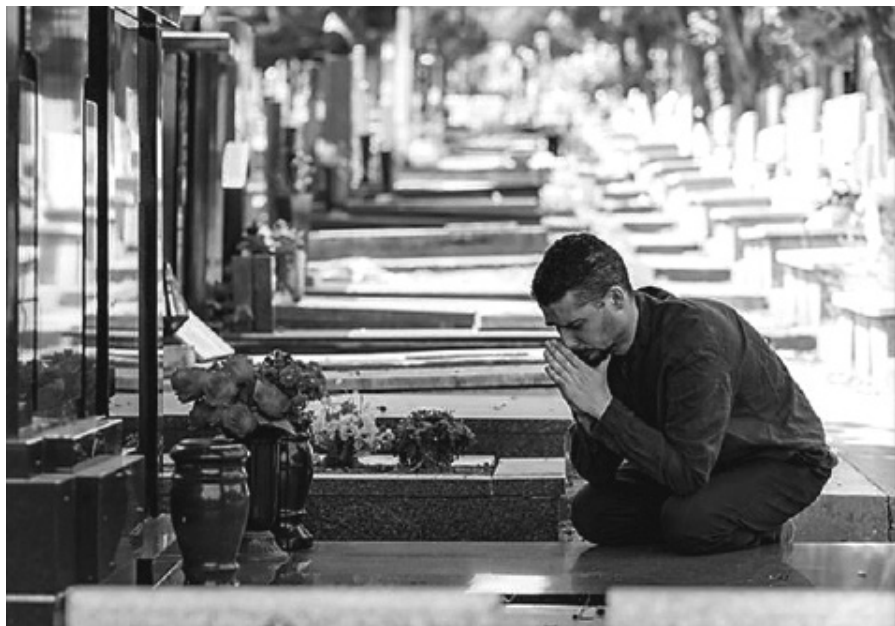
Gli anziani hanno l'organismo quasi esaurito, con tanti acciacchi, e sogliono essere loquaci,

nervosi ed esigenti. Chi ha da fare con loro, ricordi di trattarli bene e di sopportarli con pazienza.

Se queste persone sono i genitori, bisogna trattarli con somma carità, perché ne hanno il diritto. Quanto hanno fatto per i loro figlioli! A quanti sacrifici si sono sottoposti per tirare avanti la famiglia! Se i figli non sanno sopportare le debolezze dei vecchi genitori, li rimproverano e dicono loro parole poco rispettose e li trattano duramente, non meritano il nome di figli.

Doniamo loro sempre un sorriso, una parola dolce e affettuosa: basta così poco, per rincuorare queste persone che si preparano al grande passo verso l'eternità!

Pregare Dio per i vivi e per i morti



Questa è l'ultima o, meglio, il compendio di tutte le opere di misericordia. Infatti la preghiera è l'anima di ogni apostolato; senza essa, mancherebbe la parte fondamentale di tutte le nostre giornate!

La preghiera è sempre accetta a Dio, ma è più accetta quella che si fa per il prossimo, in quanto è avvalorata dalla carità.

Quantunque la preghiera non abbia limiti di tempo e di luogo, pur nondimeno il popolo cristiano in certi giorni suole ricordare più una categoria di anime, anziché un'altra.

La Santa Madre Chiesa approva questa pratica e suole destinare alcuni giorni della settimana a particolari intenzioni.

Ecco alcune intenzioni particolari per i diversi giorni:

Lunedì: per le anime del Purgatorio, specialmente se parenti e conoscenti.

Martedì: per gli ammalati, perché soffrano con rassegnazione e merito.

Mercoledì: per gli agonizzanti.

Giovedì: per tutte le persone consacrate: Sacerdoti, Religiosi, Suore, Seminaristi.

Venerdì: per i peccatori ostinati

Sabato: per i Missionari e le Missionarie

Domenica: perché Dio sia lodato e ringraziato da tutti e in ogni luogo.



Per guadagnarci il Paradiso, osserviamo i Comandamenti di amare Dio sopra ogni cosa e il prossimo come noi stessi per amor di Dio.

Facciamo tutto per Amore e Gesù Bambino ci benedirà dalla Sua culla!

Dicembre



CROCIATA EUCARISTICA ITALIANA - FOGLIO DEL TESORO

2023	Offerta della giornata	Sante Messe	Comunione sacram.	Comunione spirit.	Sacrifici	Decine del Rosario	Visite al SS.mo Sacram.	15 min. di silenzio	Buoni esempi
1									
2									
3									
4									
5									
6									
7									
8									
9									
10									
11									
12									
13									
14									
15									
16									

Divin Cuore di Gesù, vi offro, attraverso il Cuore Immacolato di Maria, le preghiere, le azioni e le sofferenze della giornata, in riparazione delle nostre offese e secondo le intenzioni per le quali vi immolate continuamente sugli altari.

Ve le offro in particolare: **per i nostri benefattori.**

Per appartenere a Gesù bisogna essere
piccoli, piccoli, come una goccia di rugiada.

Santa Teresina

2023	Offerta della giornata	Sante Messe	Comu- nione sacram.	Comu- nione spirit.	Sacrifici	Decine del Rosario	Visite al SS.mo Sacram.	15 min. di silenzio	Buoni esempi
17									
18									
19									
20									
21									
22									
23									
24									
25									
26									
27									
28									
29									
30									
31									
Tot.									

Ricordati di mettere il Tesoro in una busta
e di spedirlo subito alla:

**Crociata Eucaristica - Via Trilussa, 45
00041 Albano Laziale (Roma)
albano@fsspx.it**



Dicembre



CROCIATA EUCARISTICA ITALIANA - FOGLIO DEL TESORO

2023	Offerta della giornata	Sante Messe	Comunione sacram.	Comunione spirit.	Sacrifici	Decine del Rosario	Visite al SS.mo Sacram.	15 min. di silenzio	Buoni esempi
1									
2									
3									
4									
5									
6									
7									
8									
9									
10									
11									
12									
13									
14									
15									
16									

Divin Cuore di Gesù, vi offro, attraverso il Cuore Immacolato di Maria, le preghiere, le azioni e le sofferenze della giornata, in riparazione delle nostre offese e secondo le intenzioni per le quali vi immolate continuamente sugli altari.

Ve le offro in particolare: **per i nostri benefattori** .

Per appartenere a Gesù bisogna essere
piccoli, piccoli, come una goccia di rugiada.

Santa Teresina

2023	Offerta della giornata	Sante Messe	Comu- nione sacram.	Comu- nione spirit.	Sacrifici	Decine del Rosario	Visite al SS.mo Sacram.	15 min. di silenzio	Buoni esempi
17									
18									
19									
20									
21									
22									
23									
24									
25									
26									
27									
28									
29									
30									
31									
Tot.									

Ricordati di mettere il Tesoro in una busta
e di spedirlo subito alla:

Crociata Eucaristica - Via Trilussa, 45

00041 Albano Laziale (Roma)

albano@fsspx.it



Il fariseo e il pubblicano: la parabola dell'umiltà

(Luca XVIII, 9 - 14)

Il Divin Maestro, un giorno, raccontò una bellissima parabola; la raccontò per alcuni uomini che erano molto fiduciosi in se stessi di essere giusti, si credevano come degli "dei in terra", erano come fieri leoni e, per questa loro arroganza e superbia, erano diventati spregiatori degli altri. Stiamo attenti al grande insegnamento di questa parabola e impariamo da essa come vivere cristianamente!



Due uomini salivano al tempio a pregare: uno era fariseo, l'altro pubblicano.



Il fariseo stava ritto in piedi, pregando dentro di sé così:

Ti ringrazio, o Dio, che io non sono come gli altri uomini: rapaci, ingiusti, adulteri; o come quel pubblicano là. Digiuno due volte la settimana e pago le decime di quanto possiedo.

Il pubblicano, invece, stava lontano e non voleva nemmeno alzare gli occhi al Cielo; ma si batteva il petto, dicendo:
Dio, abbi misericordia di me peccatore.

Vi dico che quest'ultimo, il pubblicano, se ne tornò giustificato a casa sua a differenza dell'altro. Perché chi si esalta, sarà umiliato; e chi si umilia, sarà esaltato.

Questa parabola parla a tutti e il suo significato è così evidente che la intende benissimo anche un bambino. Parla del vizio più brutto che si possa avere: la superbia!



Leggendo queste parole, cari Crociati, fatevi l'esame di coscienza! Avete avuto atteggiamenti altezzosi? Avete di-

sprezzato qualcuno, ritenendolo peggiore di voi in qualcosa (nello studio, nel gioco)? Ritenete che sia bene fare confronti con gli altri?

Questa parabola ci insegna, soprattutto, l'importanza di una virtù, senza la quale le altre non sussisterebbero: l'umiltà! Ogni uomo non è che un pugno di polvere; tutti siamo peccatori. Allora, non paragonatevi mai a nessuno, reputandovi migliori degli altri! E guardatevi dal disprezzare quelli che, dopo una vita d'affari e di mondo, hanno il coraggio di presentarsi a Dio nel tempio. Se essi si riconoscono peccatori e si pentono delle loro mancanze, Dio, ricco di misericordia, perdonerà anche a loro!

Pensate ai gravissimi obblighi che voi avete verso il Signore; e una delle vostre più care e belle preghiere sia proprio quella del pubblicano: "Oh Dio, abbi misericordia di me peccatore!". E il buon Gesù vi stringerà al Suo Cuore.





Tesoro Spirituale di agosto 2023

Tesori ricevuti	Offerte della giornata	Sante Messe	Comunioni Sacramentali	Comunioni Spirituali	Sacrifici	Decine di S. Rosario	Visite al SS. Sacramento	15 minuti di silenzio	Buoni esempi
10	266	66	59	95	260	1092	37	18	139

Da redazione de "Il Crociato"

augura a tutti i piccoli
e grandi lettori un lieto e

Santo Natale!



L'intenzione del mese di dicembre

Per i nostri benefattori

Un benefattore è una persona che fa del bene. Se riflettiamo bene, ci accorgeremo che abbiamo molti benefattori di questo tipo.

Chi sono questi benefattori?

I primi sono i nostri genitori, ai quali, dopo Dio, dobbiamo la nostra vita. Questa vita è mantenuta da loro. Dal momento in cui siamo nati, ci hanno circondato di cure e di amore; hanno lavorato e fatto sacrifici per crescerci, mandarci a scuola e darci un'istruzione; hanno fatto in modo che entrassimo nella Chiesa cattolica col Battesimo, che fossimo istruiti nella fede e preparati ai Sacramenti. Se saremo fedeli a ciò che abbiamo ricevuto, finché il Buon Dio non ci richiamerà a Lui, potremo goderne per l'eternità! Non ringrazieremo mai abbastanza i nostri genitori per tutte queste benedizioni!

I benefattori comprendono anche tutti coloro che ci forniscono un bene reale. Bisogna saper distinguere. Se qualcuno, anche un amico, vi dà dei soldi per comprare qualcosa: libri o video scadenti, vestiti immodesti, ecc. non è un benefattore, ma un malfattore!

Se frequentate una buona scuola cattolica, sarete sorpresi di vedere come essa possa funzionare solo grazie ai suoi benefattori. Essi fanno sacrifici per rendere possibile l'educazione cattolica. Insegnanti ed educatori avrebbero potuto avere una posizione più brillante nel mondo, ma hanno preferito darsi a un'opera

Continua

“Il Crociato” è il bollettino ufficiale della Crociata Eucaristica, opera spirituale per la santificazione dei bambini e dei ragazzi, al servizio dei grandi bisogni della Chiesa.

Chi volesse contribuire alle spese di stampa e di spedizione può inviare un'offerta tramite:

- **PayPal**: albano@sanpiox.it, indicando nella causale: PER IL CROCIATO

- **Bonifico** sul conto UniCredit intestato a *Fraternità Sacerdotale San Pio X*, indicando nella causale: PER IL CROCIATO.

IBAN: IT81 G020 0838 8640 0008 8983 939 - BIC/SWIFT: UNCRITM1C42.

- In **posta**, al CCP n. 70250881 intestato a *Ass.ne Fraternità San Pio X Distretto*, indicando nella causale: PER IL CROCIATO.

Ecco il nostro indirizzo:

CROCIATA EUCARISTICA ITALIANA

VIA TRILUSSA 45

00041 ALBANO LAZIALE (ROMA)

Tel. 06 930 6816 - e-mail: albano@fsspx.it

Il bollettino può essere scaricato dal sito: www.fsspx.it

L'intenzione del mese di dicembre

Per i nostri benefattori

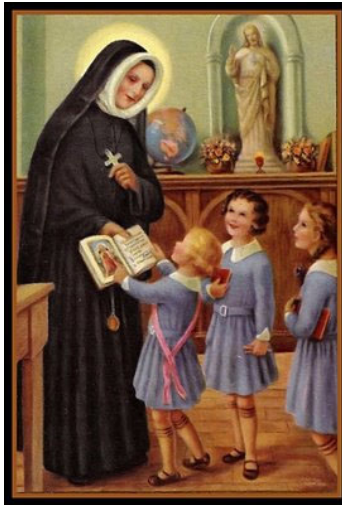
che lavora per la santità della Chiesa e per popolare il Cielo.

Nei secoli passati, la Chiesa ha avuto molti Santi che hanno speso la loro vita facendo del bene. L'Italia, ha avuto tanti Santi che sono diventati grandi benefattori dei giovani e dei poveri attraverso il lavoro nelle scuole, l'insegnamento del catechismo e l'assistenza ai malati.

Di Santa Lucia Filippini, fondatrice delle Scuole Pie, si legge: *Intrepida nel suo impegno missionario, non perse una sola occasione per promuovere la fede e la vita cristiana, che sembrava così lontana;*

il suo zelo era incrollabile; la sua attività per consolare i dispersi era inarrestabile; la sua opera per ristabilire la pace e la concordia tra persone e famiglie, divise da odi, invidie e ge-

losie, era inarrestabile. Si occupava dei poveri. Per lei era una gioia trattenerli preso il letto degli ammalati, consolarne i dolori, alleviarne le necessità. Nelle loro case, negli ospedali, dopo la sua visita, gli ammalati erano più disposti a sopportare le loro infermità. Anche i peccatori andavano incontro alla morte, riconciliandosi con Dio.



Quindi, cari crociati, preghiamo per tutti i nostri benefattori, conosciuti e sconosciuti, e chiediamo al Buon Dio di concedere loro molte grazie. PreghiamoLo anche di moltiplicare i veri benefattori, che permetteranno alle anime ignoranti di conoscere, amare e servire Dio.

E come si può diventare benefattori del prossimo? Pensateci! Può essere un buon esempio, un servizio reso, una preghiera, una comunione.



Offerta della giornata:

“Divin Cuore di Gesù, vi offro, attraverso il Cuore Immacolato di Maria le preghiere, le azioni e le sofferenze della giornata, in riparazione delle nostre offese e secondo le intenzioni per le quali vi immolate continuamente sugli altari.

Ve le offro in particolare: **per i nostri benefattori**”.